

ROBSON W. A., *L'industria nazionalizzata e la proprietà pubblica*, C.I.R.I.E.C., Ed. di Comunità, Milano 1962. Un volume di pp. 665.

Trattasi della traduzione italiana del volume apparso nel 1961 sotto il titolo originale *Nationalized Industry and Public Ownership*, che ha avuto un'eco estremamente favorevole in Gran Bretagna tanto da essere ormai considerato come uno dei classici della materia.

L'interesse per il lettore italiano va ricercato sia nella notevole mole di materiale concernente il funzionamento del settore pubblico in Gran Bretagna, sia nel tentativo — compiuto dall'autore — di presentare criticamente le più rilevanti teorie e concezioni circa il ruolo delle imprese nazionalizzate ed i principi governanti il loro funzionamento.

Il materiale, veramente ricco di dettagli, è presentato secondo uno schema analitico; esso è cioè diviso per materie, ciò che, pur comportando qualche ripetizione, facilita lo studio comparato dei diversi tipi di industrie nazionalizzate. Dopo una prima parte di carattere storico-descrittivo, l'autore passa in rassegna i vari argomenti costituenti la complessa problematica del settore pubblico britannico e tra questi particolare spazio è riservato agli aspetti organizzativo-istituzionali.

La Public Corporation, tipica istituzione britannica, per esempio, viene analizzata a fondo e discusso abbondantemente è l'annoso problema del grado e delle modalità di controllo ministeriale e parlamentare ritenuti compatibili con l'autonomia di gestione necessaria a garantire un minimo di efficienza all'impresa pubblica. Appositi capitoli trattano separatamente i rapporti tra impresa pubblica ed i vari gruppi di interesse: in particolare consumatori e lavoratori.

Mentre uno spazio che nell'economia dell'opera appare insufficiente, viene riservato alla questione cruciale della politica dei prezzi e degli investimenti, questione che pertanto non risulta approfondita.

Come già accennato, tuttavia, il principale obiettivo del Robson consiste nel presentare e valutare criticamente le principali teorie del settore pubblico dell'economia e le principali concezioni che ne costituiscono il supporto. Anche sotto questo profilo l'opera è di notevole pregio per l'imponente mole di materiale che mette a disposizione dello studioso; qui tuttavia essa si presta a qualche critica in quanto molto spesso le teorie e le concezioni presentate sono così frammentate ai giudizi di valore dell'autore da renderne difficile la separazione. Il Robson sembra difendere l'impresa pubblica come mezzo superiore a quella privata per il raggiungimento di certi obiettivi. Ciò è tanto più vero in un mondo in cui l'industria privata, caratterizzata da un elevato grado di monopolio, farebbe normalmente ricorso a pratiche restrittive.

L'autore esprime la propria fiducia nell'efficacia della concorrenza tra industrie nazionalizzate e tra le diverse sezioni della stessa industria. Egli giustifica l'insuccesso di talune imprese nazionalizzate — in particolare delle cosiddette « industrie problema » (ferrovie e carbone) — addebitandolo in definitiva agli errori delle precedenti gestioni private. Per quel che riguarda il finanziamento, l'autore accetta il punto di vista dello Herbert Committee che giustifica particolari agevolazioni a favore delle imprese pubbliche (finanziamento a carico del Tesoro con saggi di interesse ridotti). Tutte queste ed altre opinioni sono di volta in volta presentate come frutto dell'osservazione del funzionamento del settore pubblico o come semplice giudizio di valore dell'autore o di altri ma che il Robson condivide.

Nonostante la cennata carenza metodologica, il volume conserva la sua importanza come preziosa fonte di materiale utilizzabile da chiunque si interessi di impresa pubblica. Non si può che condividere quindi la decisione del C.I.R.I.E.C.

di promuoverne la traduzione mettendolo a disposizione di un più vasto pubblico anche nel nostro paese.

A. BRENNÀ

*Milano, Università Cattolica.*

---

ENZO SPALTRO

*Agostino Gemelli e la psicologia del lavoro in Italia*

SOMMARIO:

Introduzione - La storia della psicologia del lavoro - La psicologia italiana del lavoro - Il futuro della psicologia del lavoro - Appendice.

« Presente e avvenire dell'Università Cattolica »

*Vol. in-16°, di pp. XIV-258, L. 1200.*

---

SOCIETÀ EDITRICE VITA E PENSIERO - Milano - Largo A. Gemelli, 1 - c.c.p. 3/1077

---